

Associazione
Quartiere
Rivapiana
Minusio
maggio 2000

rivapiana informa 20

Benvenuto a tutti i nuovi abitanti

Abbiamo salutato il 1999 con l'augurio che anche nel nostro piccolo microcosmo del quartiere, senz'altro privilegiati, rispetto ad altre situazioni drammatiche non lontane da noi, ci potessimo dare da fare per migliorare la qualità della nostra esistenza.

La vita pubblica, intesa non solamente come espressione dell'apparato amministrativo dello stato, implica una partecipazione dell'individuo all'elaborazione delle proposte, all'analisi, alle decisioni, alla messa in esecuzione e anche alla valutazione. E' una pratica, che non può limitarsi alla delega.

Con queste poche righe vorremo dare **il benvenuto a tutti** i nuovi abitanti che si troveranno questo nostro giornale nelle loro bucalettere e presentarci per invitarli a partecipare alle attività proposte dalla nostra associazione.

Per togliere il normale timore e il disorientamento del farsi avanti e per facilitare la comprensione di cosa è l'associazione riprendiamo alcuni stralci degli statuti:

L'Associazione ha per scopo la salvaguardia degli interessi comunitari degli abitanti del quartiere di Rivapiana e di promuovere il suo sviluppo. Essa si fa interprete nei confronti di enti pubblici e privati dei bisogni del quartiere, ponendo particolare attenzione agli aspetti: culturali, storici, economici, edificatori e di sicurezza. In particolare per quanto riguarda:

- a) la configurazione edilizia privata,*
- b) la configurazione delle strade degli edifici e delle aree pubbliche,*
- c) l'abbellimento del quartiere nello spirito della protezione della natura e dell'arricchimento delle bellezze naturali ed artistiche contro il degrado ambientale.*

Inoltre promuove e cura i rapporti sociali fra i membri e gli abitanti del quartiere.

Essendo Rivapiana un luogo di svago per tutta la popolazione, le attività da noi proposte sono pensate per tutta la popolazione.

Inoltre fra i membri più attivi si trovano tante persone abitanti fuori dai confini di Rivapiana.

Per maggiore informazione potete chiedere gli statuti e il numero unico pubblicato in occasione dei 10 anni dell'associazione.

Per il gruppo ricreativo:

Alessandra, Brunella, Cristina, Denise, Flavia, Francesca, Giovanna, Gisella, Liz, Maria, Marithé, Sabine, Susanna, Ursula, Trudi, e Alex, Elio, Ferruccio, Giorgio, Lodovico, Luca, Luciano, Joel, Klaus, Rolando, Sigi e tanti altri.

In questo numero

- ✦ Il benvenuto*
- ✦ Le cannonate su Rivapiana*
- ✦ Scorci di attività*
- ✦ Il programma dell'Associazione*
- ✦ Strade per tutti*
- ✦ Notiziario*

eventi storici

Cannonate su Rivapiana

17 giugno 1800 Colpi di cannone su Rivapiana.

Sembra fantasia, appena 200 anni orsono, Rivapiana fu teatro di un attacco navale: tre barche cannoniere degli Imperiali (soldati dell'Impero austro-ungarico) s'avvicinarono a Rivapiana e la bombardarono.

Rileggendo gli eventi di quel fatidico 17 giugno 1800 raccontati da Don Leopoldo Cerri nelle Cronache, ripresi da Giuseppe Mondada nella sua opera Minusio si viene a sapere che "al pomeriggio del giorno suddetto al dopopranzo compaiono sul lago tre delle suddette barche cannoniere: due si fermano nel mezzo del lago tra Vira e Minusio e l'altra si porta verso Mappo, dove con un colpo di cannone a sola polvere chiamò a sé una nave che veniva carica di assi dalle Ressighe di Roncaccio, dal barcajolo ha saputo che a Locarno v'erano una cinquantena di Francesi. Allora la barca cannoniera si portò subito dove erano ferme le altre due e appena giunta colà tutte e tre si rivolgono verso Rivapiana, e vengono quasi volando. I Francesi che v'erano a Locarno al sentir il colpo di cannone e vedendo le navi cannoniere, a galoppo si portarono a Rivapiana, dove al veder venire verso Rivapiana le barche cannoniere, essi si sono appiattati e nascosti parte dietro le pioppe che vi sono avanti la casa d'Antonio Leoni, q.m. Giacinto, parte dietro la Casa del Signor Domenico Frizzi Cancelliere di Minusio, e Vice Prefetto di Locarno, parte dietro la Chiesa e Casa di S. Quirico e parte dietro i muri della vigna della Signora M.a Elena Bazzi. Avvicinatesi alla riva le barche cannoniere, fuori però dal tiro dello schioppo, diedero un colpo di cannone a sola polvere per chiamare la Reggenza di Minusio: e la Reggenza non obedisce perché il Comandante Francese non vuole, minacciando di fucilare sul momento la Reggenza stessa. Nel frattempo che le barche cannoniere aspettavano la Reggenza, Luigi Giacometti Borghese q.m. Giorgio di Rivapiana, distaccò la sua nave dalla riva per condurla al sicuro a Roncaccio, ma subito dagli Imperiali gli fu tirata una cannonata a palla la quale non l'ha colpito, ma gli passò un po' avanti alla nave; egli al vedersi fatto un saluto tale, venne subito a terra e fuggì in salvo. Passato mezzo quarto d'ora gli Imperiali tirarono contro Rivapiana cinque o sei colpi di cannone a palla: poi si

voltarono verso Locarno e tirarono colà pure cinque o sei altri colpi; e non vedendo Reggenza alcuna a comparire, anzi vedendo in Rivapiana i Francesi che ad alta voce gridando gli ingiuriavano dicendogli «Casarlic» ed altre ingiurie, e gli mostravano il culo dicendo di tirargli nel culo: allora arrabbiati, rivolgendosi di nuovo verso Rivapiana tirarono contro di essa una quindicina di cannonate, parte a palla, e parte a bomba incendiaria. Una palla passò le due sponde della nave dei Fratelli Giorgio, Stefano e Giuseppe Leoni q.m. Quirico, detti Giorgini: un'altra battè senza però far danno, nella Casa dei Fratelli Andrea e Giuseppe Biscara q.m. Andrea detti Sconati e cadde nel loro cortile: due altre si trovarono sotto la Casa di Antonio Leoni q.m. Giacinto: un'altra palla portò via parte della gronda delle stalle del Signor Cancelliere Domenico Frizzi q.m. Martino, situate avanti la Casa di Giacomo Antonio Bandera ed alla sinistra delle Case dei Giacometti Borghesi: una bomba scoppiò avanti la porta delle sud.e stalle del Signor Cancelliere Domenico Frizzi di maniera che un pezzo di bomba foro la porta della stalla e si trovò nella stalla stessa: un'altra bomba andò a scoppiare nel Fontile a piedi del muro del fondo di Pietro Jelmoni e dirimpetto ossia in faccia alla Motta ove si cava la sabia pella Fabrica della nuova Chiesa di S. Rocco; e varie altre palle e bombe si trovarono di poi nei campi. E questi sono stati i ringraziamenti fattici dagli Imperiali per tante fatiche e spese da noi sofferte per loro. Ingrati, crudeli, barbari! Immaginatevi la paura, lo scompiglio e i lamenti degli abitanti di Rivapiana, sebbene il danno sia stato pochissimo. Facendosi notte le Barche cannoniere si ritirarono senza poter ottenere niente affatto, e s'inviarono verso Arona.

Il giorno seguente 18 Giugno si ebbe poi notizia della grande battaglia di Marengo, e della strepitosa vittoria riportata dai Francesi sugli Imperiali, per cui gli Imperiali han dovuto cedere ai Francesi tutte le Fortezze dello Stato di Milano sino a Mantova, tutte le Fortezze del Piemonte, a Genova stessa la quale dopo due mesi di assedio si era resa loro e agli Inglesi solamente il giorno 4 Giugno suddetto. Leggete la storia di questa Campagna, e resterete storditi! 22 Giugno 1800. Son partiti tutti i Francesi da Locarno. Oh tempi, oh miserie!"

Fonte: Giuseppe Mondada, Minusio, Armando Dadò Editore, Locarno

vita associazione

ASSEMBLEA GENERALE

giovedì 8 giugno 2000

18.00

presso

Ristorante Navegna - MINUSIO

Trattande

1. Approvazione del verbale dell'Assemblea ordinaria del 1999.
2. Rapporto annuale.
3. Esame e approvazione dei conti d'esercizio e del preventivo
4. Nomina del comitato.

Alcuni membri del comitato hanno espresso il desiderio di lasciare con l'anno corrente l'incarico. Per meglio gestire la loro sostituzione il Comitato propone all'Assemblea di rimandare ad un'Assemblea straordinaria, da tenersi in autunno, questa trattanda

5. Nomina del revisore sostituto.
6. Determinazione della quota sociale per l'anno 2001
7. Proposte del comitato e dei soci.
8. Diversi.

N.B.: le proposte dei soci, secondo il punto 7 delle trattande devono giungere al Comitato almeno 8 giorni prima dell'Assemblea.

Programma

ore 18.00 Assemblea generale

ore 19.00 Aperitivo

Ore 19.30 Cena

Iscrivetevi subito telefonando al 743 33 20
oppure al 743 81 54.

CENA

In coda all'assemblea ordinaria un momento di convivialità.

Menu:

insalata mista

**Coscette di coniglio disossate ai funghi in umido
Taglierini al basilico**

Crema caramel alla panna

Prezzo fr 25

L'attuale comitato é composto da:

Ferruccio D'Ambrogio, Lodovico Lurati, Luciano Cattori, Giovanna Zappa, Luciano Delea, Joël Morgantini, Gisella Pioda, Alessandra Provenzale.

attività ricreative e culturali

Giovedì 4 maggio

Conferenza con diapositive “Fascino e misteri della ricerca spaziale”
ing. Bruno Storni, Centro Culturale Elisarion, ore 20.30

Venerdì 12 maggio

PipInLuna: pipistrelli di Rivapiana con Anne-Sophie Gamboni. Alle
20.15 ritrovo alla chiesa di S. Quirico

Domenica 21 maggio

Gli angoli affascinanti del nostro lago: Visita al castello di Angera

Giugno o agosto

Visita delle bellezze naturali di Acquacalda e dintorni

sabato 17 giugno

Cannonate su Rivapiana: una storia di 200 anni orsono
Incontro storico e conviviale al lago

Sabato 24 giugno

Recital di chitarra di Corinne Freivogel nella Chiesa di S. Quirico

Venerdì 25 agosto

Film in piazza

Sabato 26 agosto

Festa con animazione, musica e cena

Settembre/ottobre

Camminata Monte Lema - Monte Tamaro

Settembre/ottobre

Concerto nella Chiesa di S. Quirico

Novembre


Cena gastronomica

Dicembre

Saluto di Natale

Il programma dettagliato viene esposto all'albo del quartiere. Chi è interessato a ricevere il programma per le singole attività può richiederlo scrivendo all'Associazione o telefonando a Giovanna Zappa (743 33 20) o a Liz Ambühl (743 81 54).

strade per tutti

Con velocità 
la mobilità
è più sicura

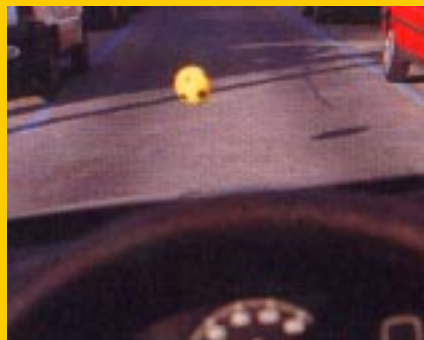
Sicurezza, qualità di vita e rispetto reciproco sono le argomentazioni per un'organizzazione del traffico nei quartieri. L'Ufficio federale per l'ambiente incita comuni e cantoni ad operare in tal senso

Dal 1989 la realizzazione di zone con velocità limitata a 30 km/h è regolamentata dalla legislazione svizzera. Da allora sono già state istituite centinaia di queste zone. Per esempio a Losanna e a Berna pressoché tutti i quartieri residenziali sono zone 30. Ma anche in Città e Comuni più piccoli questa misura è sensata. E proprio qui che la convivenza e la comunicazione fra i diversi utenti della strada assumono un'importanza sempre maggiore. Le esperienze fatte finora mostrano che la tranquilla convivenza dei diversi mezzi di trasporto va a vantaggio di tutti.

La nostra Associazione e il Comitato per un Nuovo Piano viario di Minusio precursori nelle idee avevano promosso già dieci anni orsono l'adozione di misure simili...sono rimaste lettera morta.

Sicurezza

Pochi secondi possono essere decisivi. L'auto significa libertà oppure spavento, paura e



forse .persino la morte? La sicurezza dipende dalla velocità. Da essa dipende se abbiamo abbastanza tempo per

reagire in modo corretto.

A 30 Km/h si può fermare un'automobile nello spazio di 13 metri. A 50 km/h, invece, dopo questa distanza si comincia appena a frenare.

Più sicurezza invece che paura. Ci vuole più calma affinché la mobilità non diventi un incubo. Il limite di 30 km/h ci permette di reagire per tempo.


Strade per tutti
Velocità  - favorisce la vita sociale.

Qualità di vita

Spesso il rumore ci rovina la vita quotidiana nel nostro quartiere ed è pure dannoso per la salute. Il limite di velocità di 30 km/h riduce l'inquinamento fonico e rende più vivibile il nostro quartiere. Possiamo tranquillamente aprire le finestre o prendere il sole in terrazza. Giù in strada i vicini chiacchierano tra loro e i bambini possono muoversi con più libertà .

Così c'è più qualità di vita in tutti i quartieri e non solo in pochi luoghi privilegiati.

Meno rumore, strade di quartiere più sicure: sono premesse indispensabili per quartieri simpatici, dove sia un piacere abitare. Star bene è un diritto, non un lusso!

Rispetto reciproco

A pieno gas - brusca frenata, tutti contro tutti: spesso il traffico all'interno delle località è caratterizzato dallo stress e dalla prepotenza. Non deve necessariamente essere così. Con il limite di 30 km/h il flusso del traffico è più regolare. Così nasce un'altra cultura del traffico, più rilassata, dove ognuno rispetta il suo prossimo.

A 30 km/h il traffico stradale scorre più tranquillo e regolare.

Anche i pedoni e i ciclisti circolano meglio. Si viaggia insieme invece che ognuno per conto suo e c'è più



sicurezza per tutti. I bambini possono andare a scuola da soli e incontrarsi con i compagni. Queste esperienze sono importanti per la loro crescita. Abbiamo bisogno di una velocità adeguata alla vita all'interno delle località .

Fonte: Velocità 30 ATA, Segretariato per la Svizzera italiana, Casella postale, Bellinzona

notiziario

Moderazione del traffico su Via S. Gottardo

La lettera al Municipio del 21 febbraio

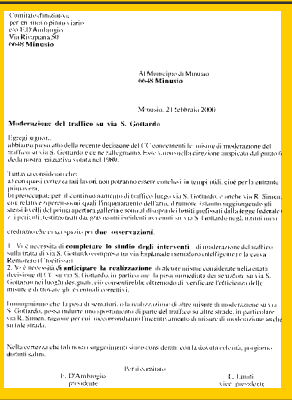
1. Vi è necessità di **completare lo studio degli interventi** di moderazione del traffico sulla tratta di via S. Gottardo compresa tra via Esplanade (semaforo intelligente) e la curva Remorino (Crocifisso)
2. Vi è necessità di **anticipare la realizzazione** di alcune misure considerate nella citata decisione di CC su via S. Gottardo, in particolare la posa immediata dei semafori su via S. Gottardo nei luoghi designati, ciò consentirebbe oltremodo di verificare l'efficienza delle misure e di trovare gli eventuali correttivi.

Immaginiamo che la posa di semafori, o la realizzazione di altre misure di moderazione su via S. Gottardo, possa indurre uno spostamento di parte del traffico su altre strade, in particolare via R. Simen, ragione per cui raccomandiamo l'incentivamento di misure di moderazione anche su tale strada.

La risposta del Municipio

abbiamo preso atto del vostro scritto del 21.02.2000 con cui sostenere l'adozione di misure di moderazione del traffico su Via S. Gottardo ma auspicate un completamento degli studi sugli interventi necessari e un inizio anticipato della fase realizzativa.

Trasmettiamo copia del vostro scritto alla competente Autorità cantonale poiché, sulla base delle rispettive competenze e degli accordi raggiunti, la gestione del



progetto è stata assunta dal Dipartimento del territorio che dovrà raccogliere tutte le autorizzazioni del caso. Le vostre preoccupazioni sono giustificate e sono positivamente interpretate dallo scrivente Municipio. Auspichiamo a nostra volta che si possa procedere alla fase realizzativa senza particolari intoppi. Non appena avremo utili informazioni da parte dell'Autorità cantonale

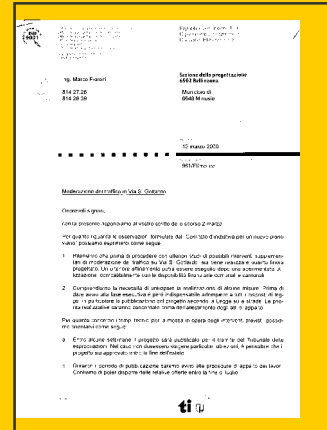
sarà nostra premura orientarvi in merito.

Hanno collaborato a questo numero: Alessandra, Elio, Ferruccio, Giovanna, Liz, Lodovico,

La risposta della Sezione della progettazione di Bellinzona

Per quanto riguarda le osservazioni formulate dal "Comitato d'iniziativa per un nuovo piano viario" possiamo esprimerci come segue:

1. Riteniamo che prima di procedere con ulteriori studi di possibili interventi supplementari di moderazione del traffico su Via S. Gottardo, sia bene realizzare quanto finora progettato. Un ulteriore affinamento potrà essere eseguito dopo una sperimentata utilizzazione, compatibilmente con le disponibilità finanziarie comunali e cantonali.
2. Comprendiamo la necessità di anticipare la realizzazione di alcune misure. Prima di dare avvio alla fase esecutiva è però indispensabile



adempiere a tutti i disposti di legge, in particolare la pubblicazione del progetto secondo la Legge sulle strade. Le priorità realizzative saranno concordate prima dell'allestimento degli atti di appalto. ...L'inizio dei lavori procedere permettendolo, sarà quindi possibile verso fine settembre/inizio ottobre.

Rivapiana e la salvaguardia della sua riva

Da qualche tempo sono in corso lavori di riattamento e trasformazione in località "Genovesa" della casa monofamiliare, part. 1487 RTD di Minusio di proprietà dei coniugi Signori Gianora Marzio e Togninalli Claudia.

Il nostro comitato si è chinato sul problema a sapere se il progetto, come tale, che prevede anche l'accesso di autoveicoli privati (finora proibiti) per l'uso della costruenda autorimessa, di ben 19,50 metri lineari direttamente senza alcun arretramento, a confine con la via alla Riva, sia conforme alle leggi edilizie ed alla regole vigenti.

Ci è noto che l'Ufficio patriziale di Minusio, in data 16 aprile 2000 ha interposto presso il Consiglio di Stato un'Istanza d'intervento contro la licenza edilizia concessa.

Non è nelle nostre intenzioni entrare nel merito dei dettagli. Siamo tuttavia convinti che il Patriziato, anche se con un certo ritardo, sia nel giusto di ritenere un grave danno questo intervento edilizio per un sito tanto raro nella sua bellezza e utilità pubblica. La convenzione tra il Patriziato ed il Comune del 13 gennaio 1989 riguardante la riva del lago premette inderogabilmente quali "...valori imprescindibili la salvaguardia e l'avvaloramento della riva, una delle più pregiate bellezze naturali a disposizione del pubblico,..."

Noi vogliamo sperare che l'errore commesso nel concedere allegramente la licenza edilizia, venga da parte delle Autorità competenti, corretto adeguatamente con una revoca o modifica, ciò anche per non creare un grave precedente che in futuro potrebbe giustificare cose uguali o analoghe. E' nostra intenzione in questo senso intervenire presso le Autorità comunali.